

«Da Bcc 12 milioni per gli alluvionati»

Gambi, presidente della Ravennate, Forlivese e Imolese: «Meno utili perché abbiamo sostenuto i territori»

di **Giorgio Costa**
RAVENNA

Mentre le banche mostrano tutte utili in forte crescita, la Bcc ravennate, forlivese e imolese dichiara, con orgoglio, che gli utili, nel 2023 pur attestandosi a 57,7 milioni, sono scesi del 20% rispetto al 2022. E questo non perché la banca vada «male» ma perché – come spiega il presidente della Bcc Giuseppe Gambi – «ha deciso di sostenere soci, territorio e comunità locali tutti interessati dalla disastrosa alluvione».

Presidente, una scelta di campo radicale e distintiva. I soci la capiranno?

«Certo, perché i primi ad esserne avvantaggiati sono proprio loro, i nostri 37.400 soci e i nostri clienti. Abbiamo filiali in 63 comuni e 60 di essi sono stati dichiarati alluvionati. Serviva uno sforzo straordinario, e come diamo conto nell'assemblea di oggi al PalaCattani di Faenza, non ci siamo sottratti».

Se tanti fondi vanno in direzione del sostegno, cala l'utile. Di che cifre parliamo?

«Per il territorio abbiamo speso in tutto 12 milioni fra beneficenza, sponsorizzazioni, benefit, interventi straordinari per l'alluvione, dividendi e rivalutazione a favore dei soci. A queste ultime due voci abbiamo destinato rispettivamente il 2,6% e il 5,4% dell'utile, che vuol dire un 8% di valorizzazione delle quote sociali. A dimostrazione che si può fare beneficenza e si può stare nel territorio 'perseguendo il miglioramento delle condizioni mora-



Il presidente della Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese Giuseppe Gambi

li, culturali ed economiche degli stessi e la coesione sociale', come recita il nostro Statuto. Di questi 12 milioni, 6,5 sono stati dedicati agli interventi straordinari per l'alluvione».

Ma la banca è pur sempre una banca e occorre fare utili...

«Certo, e la buona capacità reddituale ci ha comunque permesso di fare *business* bancario ma anche di sostenere concretamente, i territori. Del resto, La Bcc ravennate, forlivese e imolese si pone sempre di più come Banca del territorio, con una

prospettiva di cura e di servizio alla comunità. E Milano Finanza ci ha premiato come la prima banca regionale italiana».

Raccolta e impieghi come sono andati nel 2023?

«La raccolta ha raggiunto quota 6,7 miliardi mentre gli impieghi sono arrivati, in crescita, a 3,5 miliardi. Certo, come tutti siamo un po' in affanno sui mutui casa; tutti aspettano il calo dei tassi e rinviando l'acquisto della casa così come le imprese non corrono sugli investimenti. Le banche però confidano nei tagli futuri della Bce e stanno già abbassando i tassi».

Il 2024 come si presenta?

«I nostri budget sono tutti in crescita. Guardiamo al futuro con ottimismo e fiducia».

OGGI L'ASSEMBLEA A FAENZA

«La raccolta ha raggiunto 6,7 miliardi e gli impieghi sono in crescita. E stiamo abbassando i tassi»